



## [LO STRAPPO...]

di Marco Gatto



Lo strappo esistenziale, troppo rapido  
per essere superfluo, mi costrinse  
alla resa dei conti in riva al tempo.  
Nato per esigenza chiaro e cinto  
di un'eleganza pudica, ora scopro  
il gioco facile di saltellare  
da una parte e dall'altra: rastrellare  
stili, mangiare la solita fila  
di cose senza parole. Mi pento,  
forse, di non aver capito prima  
che non c'è seme unico a nutrire  
una testa, ma doppie, triple, quaduple,  
troppe biforcazioni.

Dalla raccolta *Misura del tempo*, PELLEGRINI EDITORE – Cosenza 2006